

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - PSIC82100C

PESARO "A.OLIVIERI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PSIC82100C	Medio - Basso
PSEE82101E	
V A	Basso
V B	Medio - Basso
V C	Basso
PSEE82102G	
V A	Medio Alto
V B	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PSIC82100C	0.0	0.9	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PSIC82100C	1.2	0.1	0.4	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PSIC82100C	0.0	0.8	1.1	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Il contesto socio-economico degli studenti dell'istituto è medio-basso per quasi tutti i livelli di scuola.</p> <p>-Il contesto socioculturale delle famiglie di provenienza degli alunni è eterogeneo. La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è abbastanza soddisfacente.</p> <p>-Gli alunni sono positivamente motivati alle attività culturali, sociali, formative e sportive loro proposte.</p> <p>-Nell'Istituto sono presenti studenti provenienti da famiglie originarie dell'Europa dell'Est e del Nord Africa.</p> <p>Gli alunni stranieri, attualmente iscritti, rappresentano una ricchezza culturale ed un'opportunità d'ampliamento della formazione e della crescita di ciascuno/a.</p> <p>-L'Istituto si avvale della collaborazione degli specialisti dell'ASL per aiutare le famiglie e gli alunni ad affrontare e risolvere eventuali situazioni di disagio.</p>	<p>-La presenza dei genitori alla vita scolastica non è molto numerosa in alcuni momenti di gestione democratica, soprattutto a causa dei loro impegni lavorativi.</p> <p>-Il numero degli alunni provenienti da famiglie straniere è instabile soprattutto a causa delle difficoltà legate alle opportunità lavorative e la conseguente permanenza sul territorio. Si nota inoltre che tale problematica riguarda anche alcune famiglie italiane.</p> <p>-Per queste ragioni l'Istituto Comprensivo ha visto la riduzione della popolazione scolastica in particolare per le classi della scuola secondaria di primo grado.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

-La sede centrale e i plessi si trovano nel quartiere Pantano immediatamente a ridosso del centro storico e alla confluenza della rete viaria sud/sud-est della città. Per la sua posizione, oltre all'utenza del quartiere, l'I.C. serve la popolazione scolastica dei quartieri più esterni, delle frazioni e di comuni vicini.

-Costanti sono i rapporti e le attività sia con il quartiere sia con le scuole secondarie di secondo grado verso le quali vengono orientati i ragazzi.

-Attiva la collaborazione con le istituzioni religiose, civili, sociali, musicali e sportive operanti nel quartiere e in ambito cittadino.

-L'I.C. collabora con la biblioteca centrale, in particolare con la "sezione ragazzi", che è ubicata nello stesso stabile della scuola secondaria di 1° grado.

Mantiene puntuali i rapporti con Regione, Provincia, Comune, Circonscrizione di quartiere, ASUR e garantisce, in collaborazione con il Comune, il servizio di trasporto, il servizio mensa per gli alunni e l'assistenza di educatori qualificati.

-Il Centro Territoriale Permanente per l'Istruzione e la Formazione in Età Adulta interagisce con il MIUR, con il Ministero di Grazia e Giustizia (scuola carceraria), con gli Enti locali, con le organizzazioni economiche, sociali e culturali per l'organizzazione e la gestione di corsi relativi all'Obbligo Formativo e alla Formazione Permanente.

Punto di riferimento fondamentale del CTP è il Comitato Locale, disciplinato dalle normative vigenti sia nazionali che regionali.

-Nello stesso territorio sono presenti altri Istituti Comprensivi.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	5	8,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	70	69,4	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	25	21,7	21,4
Situazione della scuola: PSIC82100C	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	92,5	85,4	77,5
	Totale adeguamento	7,5	14,6	22,4
Situazione della scuola: PSIC82100C		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La qualità degli strumenti in uso nell'Istituto è diversificata, poiché nella scuola secondaria di I grado sono presenti LIM e pc in ogni classe, mentre nella scuola primaria gli strumenti non sono presenti ancora in tutte le aule e in tutti i laboratori.</p> <p>-Una parte dei finanziamenti dello stato e dei contributi privati, integrati dall'avanzo di amministrazione, costituito come risparmio accantonato negli anni precedenti, saranno utilizzati per migliorare e/o rinnovare le attrezzature delle varie aule speciali e laboratori (artistica – immagine – scienze – informatica – lingue – tecnologia – biblioteca – sostegno – 'classe aperta') sia nella scuola secondaria che nella scuola primaria e dell'infanzia.</p>	<p>-I computer della scuola primaria in alcune classi non supportano adeguatamente i software delle LIM.</p> <p>-Alcuni supporti hardware e software risultano essere obsoleti e non garantiscono una regolarità nel lavoro.</p> <p>-La rete Internet in alcuni plessi è via cavo e in altri in modalità wireless. La connessione non è sempre presente.</p> <p>-Mancano tecnologie all'avanguardia in grado di supportare specifiche attività per alunni con DSA o con disabilità, al fine di realizzare una didattica realmente inclusiva.</p> <p>-Le risorse finanziarie assegnate dalle famiglie si sono ridotte a causa dei problemi socio-economici già rilevati.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PSIC82100C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PSIC82100C	79	87,8	11	12,2	100,0
- Benchmark*					
PESARO	7.306	87,0	1.095	13,0	100,0
MARCHE	31.190	87,9	4.286	12,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PSIC82100C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PSIC82100C	7	7,4	27	28,4	24	25,3	37	38,9	100,0
- Benchmark*									
PESARO	221	4,2	1.259	24,2	1.944	37,3	1.783	34,2	100,0
MARCHE	1.013	4,3	5.659	24,0	8.544	36,2	8.362	35,5	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PSIC82100C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PSIC82100C	50,0	50,0	100,0

Istituto:PSIC82100C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PSIC82100C	65,6	34,4	100,0

Istituto:PSIC82100C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PSIC82100C	90,6	9,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PSIC82100C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PSIC82100C	13	19,1	14	20,6	16	23,5	25	36,8
- Benchmark*								
PESARO	1.057	26,8	778	19,7	810	20,5	1.306	33,1
MARCHE	4.032	23,1	3.979	22,8	3.372	19,3	6.069	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PESARO	54	78,3	2	2,9	13	18,8	-	0,0	-	0,0
MARCHE	213	76,3	5	1,8	61	21,9	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,6	10,9
	Da 2 a 3 anni	22,5	24,2	20
	Da 4 a 5 anni	2,5	1,9	1,5
	Più di 5 anni	75	73,2	67,7
Situazione della scuola: PSIC82100C	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,5	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	30	37,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	12,5	12,1	8,8
	Più di 5 anni	40	31,2	29,3
Situazione della scuola: PSIC82100C		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Dalle statistiche interne emerge che l'età del personale scolastico si compone di persone mediamente giovani e da una buona percentuale di personale con grande esperienza; questo quadro offre possibilità di scambi culturali/generazionali e stabilità all'Istituto.</p> <p>-La maggior parte del personale scolastico è laureato, possiede competenze informatiche e certificazioni linguistiche.</p> <p>-Possibilità per i docenti di partecipare alla formazione promossa da USR, Rete di scuole, CTI, CTS, Università degli Studi di Urbino.</p> <p>-Dall'anno scolastico 2015-2016 l'Istituto si è potuto avvalere di insegnanti di potenziamento che sono stati impiegati per una didattica a classi aperte volta soprattutto ad attività di recupero e potenziamento</p>	<p>-Mancanza di fondi specifici per aggiornamento e formazione del personale</p> <p>-Organizzare le attività di recupero e potenziamento in base all'area di competenza dei docenti incaricati.</p> <p>-Le attività progettate agli insegnanti dell'istituto devono poter essere accolte, condivise, e realizzate con competenza anche dagli insegnanti individuati per potenziare le proposte didattiche</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PSIC82100C	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
PESARO URBINO	99,4	99,6	99,9	99,9	99,8	99,3	99,2	98,9	99,4	99,2
MARCHE	99,0	99,4	99,6	99,5	99,5	98,7	98,9	98,6	98,9	98,7
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PSIC82100C	100,0	99,2	99,1	97,1
- Benchmark*				
PESARO URBINO	97,3	97,5	97,4	98,4
MARCHE	96,3	96,6	96,8	97,4
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PSIC82100C	20,2	31,8	27,1	12,4	1,6	7,0	15,3	25,4	29,7	20,3	6,8	2,5
- Benchmark*												
PESARO URBINO	25,1	28,1	22,9	15,6	5,0	3,3	21,9	27,1	22,9	18,1	6,1	3,8
MARCHE	27,8	27,7	22,2	15,2	4,5	2,6	25,3	26,5	22,9	16,7	5,4	3,3
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PSIC82100C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PESARO URBINO	0,3	0,2	0,0	0,1	0,1
MARCHE	0,2	0,1	0,0	0,0	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PSIC82100C	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PESARO URBINO	0,1	0,3	0,1
MARCHE	0,1	0,2	0,2
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PSIC82100C	7,9	4,9	4,7	11,7	2,5
- Benchmark*					
PESARO URBINO	2,2	1,1	0,9	1,2	1,3
MARCHE	1,7	1,1	1,2	0,9	0,9
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PSIC82100C	2,9	1,0	1,7
- Benchmark*			
PESARO URBINO	1,5	1,1	0,9
MARCHE	1,6	1,5	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PSIC82100C	6,8	1,5	5,3	4,4	6,8
- Benchmark*					
PESARO URBINO	3,2	2,5	2,6	2,1	1,9
MARCHE	3,5	2,3	2,7	2,1	1,8
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PSIC82100C	0,0	1,9	1,6
- Benchmark*			
PESARO URBINO	2,0	1,6	1,5
MARCHE	2,4	2,1	1,9
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>l'I.C. al fine di garantire il successo formativo degli studenti, prevede le seguenti strategie di formazione utilizzate nelle attività ordinarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di recupero e consolidamento in ambito modulare, ampliamento, consulenza ed incontri con esperti, tutoring orientamento; attività manipolative, artistico-creative, psicomotorie, sportive, musicali e giochi della gioventù, visite guidate, viaggi d'istruzione, settimana verde e azzurra. <p>Si distinguono tre momenti nella modalità di valutazione dell'offerta formativa:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. accertamento in entrata dei prerequisiti; 2. valutazione intermedia in itinere; 3. valutazione quadrimestrale e/o finale. <p>- Il Collegio dei Docenti definisce gli standard di apprendimento per ogni ordine e grado di scuola e il profilo formativo (conoscenze - competenze) da garantire al termine del percorso di studi.</p> <p>- I docenti dello stesso dipartimento disciplinare o di discipline affini concordano criteri di valutazione ed eventuali prove di verifica comuni.</p> <p>- I docenti informano famiglie e allievi circa tempi, modalità e criteri di valutazione che saranno seguiti nel corso dell'anno scolastico; favoriscono l'autovalutazione da parte dei singoli allievi.</p> <p>l'I.C. offre ad alunni e famiglie uno spazio di ascolto ove affrontare difficoltà pre-adolescenziali, relazionali/affettive, disagi scolastici che possono ostacolare il percorso educativo, difficoltà familiari, forme di dipendenza e di autolesionismo.</p>	<p>Nell'anno scolastico 2014/15 nella scuola primaria tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva.</p> <p>Nella scuola secondaria non sono stati ammessi alla classe successiva: 1 alunno di prima, 2 di seconda e 3 non ammessi all'esame di licenza.</p> <p>I motivi della non ammissione vanno ricercati in una serie di cause:</p> <ul style="list-style-type: none"> -alunni diversamente abili che necessitano un altro periodo di permanenza per ampliare il progetto di consolidamento degli obiettivi prefissati nel PEI; -mancanza di impegno, scarsa frequenza che non permettono di raggiungere gli obiettivi minimi; -percorso formativo non completato. <p>Nel corrente anno scolastico ci sono stati alcuni abbandoni in tutti tre gli ordini di scuola.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Giudizio - 4 - Abbastanza positiva - Le motivazioni vanno ricercate nella Mission dell'Istituto, il quale tenendo conto degli effettivi bisogni degli alunni e della realtà socio-culturale in cui opera, impegna nel modo migliore tutte le risorse di cui dispone per ridurre lo squilibrio tra le classi e per condurre l'alunno a utilizzare le conoscenze e le abilità apprese per:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;
- comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- maturare il senso del bello;
- sviluppare il pensiero ipotetico e la creatività;
- prevenire la dispersione scolastica e il disagio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PSIC82100C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,1	58,0	56,4			58,1	55,0	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,7	↑	↑	↑	n.d.	65,2	↑	↑	↑	n.d.
PSEE82101E	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a	65,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE82101E - II A	56,5	↓	↓	↔	n.d.	65,3	↑	↑	↑	n.d.
PSEE82102G	69,8	n/a	n/a	n/a	n/a	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE82102G - II A	69,7	↑	↑	↑	n.d.	72,7	↑	↑	↑	n.d.
PSEE82102G - II B	69,9	↑	↑	↑	n.d.	55,9	↓	↔	↑	n.d.
		60,1	57,4	56,6			58,5	54,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,3	↑	↑	↑	7,2	63,4	↑	↑	↑	6,9
PSEE82101E	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE82101E - V A	58,2	↓	↔	↑	3,0	60,6	↑	↑	↑	7,8
PSEE82101E - V B	57,3	↓	↔	↔	-0,8	61,5	↑	↑	↑	6,3
PSEE82101E - V C	65,4	↑	↑	↑	9,3	52,7	↓	↓	↓	-0,5
PSEE82102G	71,2	n/a	n/a	n/a	n/a	68,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE82102G - V A	71,0	↑	↑	↑	11,6	69,3	↑	↑	↑	11,4
PSEE82102G - V B	71,5	↑	↑	↑	12,5	67,2	↑	↑	↑	10,0
		64,4	61,7	60,3			58,4	54,3	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	71,1	↑	↑	↑	n.d.	63,3	↑	↑	↑	n.d.
PSMM82101D	71,1	n/a	n/a	n/a	n/a	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PSMM82101D - III A	66,6	↑	↑	↑	n.d.	54,8	↓	↔	↑	n.d.
PSMM82101D - III B	73,3	↑	↑	↑	n.d.	63,1	↑	↑	↑	n.d.
PSMM82101D - III C	71,1	↑	↑	↑	n.d.	63,3	↑	↑	↑	n.d.
PSMM82101D - III D	74,0	↑	↑	↑	n.d.	69,1	↑	↑	↑	n.d.
PSMM82101D - III E	68,7	↑	↑	↑	n.d.	65,6	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PSEE82101E - II A	4	7	4	3	4	1	2	5	4	10
PSEE82102G - II A	2	2	2	3	11	0	0	2	5	13
PSEE82102G - II B	1	1	1	2	11	0	2	10	4	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PSIC82100C	12,1	17,2	12,1	13,8	44,8	1,7	6,9	29,3	22,4	39,7
Marche	20,8	15,8	14,4	15,4	33,6	22,8	15,2	10,4	16,8	34,8
Centro	24,7	17,8	12,7	14,2	30,7	29,2	14,8	9,8	16,9	29,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PSEE82101E - V A	1	0	6	1	1	1	0	3	2	3
PSEE82101E - V B	4	1	5	4	3	4	1	1	5	6
PSEE82101E - V C	1	1	1	5	3	1	5	2	0	2
PSEE82102G - V A	0	2	3	5	8	1	1	2	3	11
PSEE82102G - V B	0	0	1	8	7	0	3	1	3	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PSIC82100C	8,4	5,6	22,5	32,4	31,0	10,0	14,3	12,9	18,6	44,3
Marche	13,9	18,5	21,8	17,0	28,9	19,4	18,0	12,7	12,6	37,2
Centro	18,7	20,6	21,0	14,3	25,5	25,7	19,6	12,7	12,5	29,5
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PSMM82101D - III A	3	3	1	5	7	4	6	1	1	7
PSMM82101D - III B	1	2	4	4	14	2	2	6	4	11
PSMM82101D - III C	1	3	2	6	10	2	4	0	6	10
PSMM82101D - III D	1	1	2	9	10	0	1	3	6	13
PSMM82101D - III E	1	2	1	4	7	0	1	4	3	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PSIC82100C	6,7	10,6	9,6	26,9	46,2	7,7	13,5	13,5	19,2	46,2
Marche	14,2	14,9	18,4	21,7	30,8	17,2	14,7	18,2	16,6	33,2
Centro	20,1	16,3	16,7	19,9	27,0	23,0	19,1	16,5	14,2	27,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PSIC82100C	24,2	75,8	9,4	90,6
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	7,7	92,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Le prove standardizzate sono in linea con la media e in alcuni casi superiori ai risultati regionali e nazionali.</p> <p>-L'istituto è stato scuola-campione per diversi anni e non si sono mai verificati comportamenti opportunistici da parte degli insegnanti coinvolti nelle operazioni di somministrazione e correzione.</p> <p>-Nel nostro istituto si è constatato che nel corso degli anni le disparità a livello dei risultati tra alunni, sono state compensate, con opportuni percorsi, qualora le cause fossero da imputarsi all'ambiente di provenienza, alla diversa nazionalità e al disagio sociale. Per alunni con gravi disabilità, pur attivando strategie ad hoc, queste disparità sono rimaste.</p> <p>-Le situazioni problematiche sono spalmate in tutte le sedi di questo Istituto Comprensivo.</p>	<p>I plessi sono diversamente dislocati sul territorio e accolgono bacini di utenza diversificati a livello socio-economico e culturale fra loro; questo fattore potrebbe incidere anche solo parzialmente sul percorso scolastico degli alunni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Giudizio - 5 - Positiva - Sulla base della restituzione dei risultati delle prove standardizzate, è emerso che l'Istituto è in linea o poco superiore alle prove regionali e nazionali. L'analisi ha consentito di riflettere sui punti di debolezza di uno degli aspetti della matrice swat, per valutare la capacità della scuola di assicurare agli utenti il raggiungimento dei livelli minimi di competenza. Questa pratica permetterà di migliorare la qualità delle soglie di apprendimento andando ad agire sull'azione didattico-educativa attraverso la programmazione periodica e annuale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'I.C. ha sempre dato grande importanza alle competenze chiave fondamentali per una piena cittadinanza. Sono stati studiati percorsi formativi legati al tema della legalità, dell'etica, della responsabilità civile e dei valori in linea con i principi costituzionali, con l'aiuto delle Istituzioni e degli Enti territoriali. In tali percorsi sono state coinvolte anche le famiglie che stipulano all'atto dell'iscrizione, con la scuola, un patto di corresponsabilità che vincola insegnanti, genitori e alunni a condividere e rispettare regole, obiettivi e finalità che l'I.C. si prefigge.</p> <p>-La scuola, nel valutare il comportamento degli alunni, ha adottato criteri di valutazioni comuni sia per la scuola primaria che per quella secondaria di 1° grado espressi rispettivamente sotto forma di giudizio e voto numerico in decimi.</p> <p>-La scuola valuta sempre l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi degli studenti attraverso l'osservazione del comportamento, questionari e l'individuazione di indicatori condivisi e comuni a tutti gli ordini di scuola.</p> <p>-Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dalla maggior parte degli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. Generalmente gli studenti raggiungono una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.</p> <p>-Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola.</p>	<p>-Si è notato negli anni che, in alcune situazioni particolarmente problematiche, la scuola viene considerata come unico referente educativo senza un reale e fattivo coinvolgimento delle famiglie che tendono a delegare certe loro funzioni e responsabilità alla scuola.</p> <p>-Sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono poco sviluppate a causa di degrado sociale e culturale dell'ambiente in cui vivono gli alunni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Giudizio - 5 - Positivo - Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria ed infine al termine della scuola secondaria di primo grado, hanno posto le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva. L'educazione alla cittadinanza viene promossa in questo Istituto attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente circostante favorendo forme di accoglienza, cooperazione e solidarietà. Queste pratiche formative sono il terreno favorevole allo sviluppo di valori condivisi e di atteggiamenti collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile nazionale e tra i popoli.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
PSIC82100C	6,0	12,3	28,0	23,5	12,6	17,9	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
PSIC82100C		69,4		30,6
PESARO URBINO		69,3		30,7
MARCHE		69,2		30,8
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PSIC82100C	76,7	58,3
- Benchmark*		
PESARO URBINO	73,5	46,3
MARCHE	71,7	50,3
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Gli esiti finali degli alunni usciti dai due plessi della scuola primaria al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado, sono in genere abbastanza buoni e i voti confermano sostanzialmente che l'inserimento degli alunni e il loro successivo percorso di studio non ha incontrato particolari difficoltà.</p> <p>-Gli studenti del nostro Istituto, al termine della licenza media, scelgono in maniera abbastanza uniforme di frequentare sia istituti professionali che liceo scientifico; una percentuale significativa riguarda anche istituti tecnici, licei umanistici e linguistici.</p> <p>-Un terzo degli studenti non segue il consiglio orientativo della scuola. Questo dato è perfettamente in linea con la media regionale e poco sopra alla media nazionale.</p> <p>-Il consiglio orientativo è risultato appropriato ed efficace per la maggior parte degli studenti che hanno seguito le indicazioni dei loro docenti e quelli che invece non l'hanno fatto, risultano promossi anche in altri istituti diversi da quelli indicati.</p>	<p>La scuola si sta attrezzando a rafforzare l'elemento orientativo con l'istituzione di indirizzi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Giudizio - 5 - Positiva - L'impegno di tutto il personale docente ha contribuito al raggiungimento di tali risultati. Inoltre l'Istituto si è dotato da anni della funzione strumentale per l'orientamento e la continuità in tutti gli ordini di scuola. Una commissione si occupa di armonizzare il percorso formativo e di studio all'interno dell'Istituto e di raccordarne l'uscita verso la scuola secondaria di secondo grado attraverso incontri per genitori e alunni, organizzando gli stages da effettuarsi presso le varie sedi degli Istituti superiori, comunicando le date e gli orari degli open days e distribuendo materiale informativo pervenuto e organizzando incontri con alcuni genitori che hanno relazionato sulle proprie attività ed esperienze lavorative e sul percorso di studi realizzato. E' significativa anche la collaborazione con i genitori, con grafologi, con associazioni di industriali nella fase di scelta della scuola superiore da parte degli studenti.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	11,5	10
	Medio - basso grado di presenza	5	7	6
	Medio - alto grado di presenza	45	36,3	29,3
	Alto grado di presenza	40	45,2	54,7
Situazione della scuola: PSIC82100C		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,9	16,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,8	4,6	5,6
	Medio - alto grado di presenza	44,4	29,6	27,2
	Alto grado di presenza	38,9	49,3	55,5
Situazione della scuola: PSIC82100C		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:PSIC82100C - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	87,5	86,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	90	88,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	87,5	85,4	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	85	80,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80	81,5	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	40	43,9	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	92,5	86	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	22,5	18,5	29,3
Altro	No	7,5	13,4	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:PSIC82100C - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	86,1	82,2	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	82,2	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	80,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	75	75,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75	75,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	50	51,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	94,4	88,8	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	36,1	23	28,3
Altro	No	5,6	13,8	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola ha predisposto un curriculum verticale all'interno dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. I docenti hanno individuato le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree. Le attività didattiche sono state orientate alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno. I docenti in stretta collaborazione tra loro hanno promosso attività significative che partono dalle esperienze degli alunni, con l'uso di strumenti e metodi caratteristici delle discipline, evitando argomenti distanti dal loro vissuto e frammentati in nozioni da memorizzare.</p> <p>Gli studenti hanno acquisito diversi traguardi di competenza e primo fra tutti lo sviluppo armonico della propria personalità per agire in maniera matura e responsabile.</p> <p>-L'I.C., come risulta dalle statistiche della popolazione scolastica, è composto da una percentuale abbastanza significativa di alunni stranieri; pertanto vengono attuati costantemente progetti ed attività inerenti l'educazione alla cittadinanza e civica, alla mondialità, alla salute, alla legalità (in collaborazione con le forze dell'ordine); sicurezza stradale, in mare, informatica, domestica e di protezione civile.</p>	<p>Per raggiungere finalità ed obiettivi prefissati, la scuola ha bisogno di molti esperti esterni per l'ampliamento dell'offerta formativa, i quali incidono pesantemente sul budget a disposizione, limitando in tal modo la possibilità di acquisto di nuovi sussidi didattici e materiali strutturati.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,5	4,5	6,8
	Medio - basso grado di presenza	32,5	29,3	23,2
	Medio - alto grado di presenza	30	35,7	36
	Alto grado di presenza	35	30,6	33,9
Situazione della scuola: PSIC82100C		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,8	6,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,7	23,7	21
	Medio - alto grado di presenza	44,4	40,1	34,9
	Alto grado di presenza	36,1	29,6	37,4
Situazione della scuola: PSIC82100C		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PSIC82100C - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90	87,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	85	74,5	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	85	86	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	55	60,5	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	62,5	56,1	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	84,1	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	57,5	52,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	35	31,2	42,2
Altro	No	7,5	11,5	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:PSIC82100C - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,1	84,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	88,9	74,3	73,5
Programmazione per classi parallele	No	63,9	57,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	83,3	77	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	63,9	57,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	91,7	88,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	63,9	55,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	47,2	43,4	53
Altro	No	11,1	13,2	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Nella scuola secondaria i dipartimenti disciplinari si riuniscono periodicamente per definire le linee guida generali delle singole discipline, per condividere problematiche specifiche, per scegliere i libri di testo e scambiarsi materiale didattico.</p> <p>-Nella scuola primaria i docenti settimanalmente programmano all'interno della propria classe per tutte le discipline e ogni 15 giorni per classi parallele per singole discipline.</p> <p>-Nella scuola dell'infanzia le docenti si incontrano con cadenza mensile nelle riunioni di intersezione, dove è previsto l'incontro anche con i genitori.</p> <p>-L'analisi delle scelte adottate nella progettazione è fatta sulla base dei bisogni, delle caratteristiche e della composizione delle singole classi. Qualora si individuassero situazioni comuni e bisogni analoghi, si interviene sinergicamente.</p> <p>La revisione della progettazione avviene attraverso la valutazione iniziale, in itinere e finale.</p>	Non sono presenti punti di debolezza.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	36,9	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	21	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	42	50,2
Situazione della scuola: PSIC82100C		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,3	16,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	17,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	80,6	66,4	67,4
Situazione della scuola: PSIC82100C		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,5	51	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,5	12,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	36,3	40,9
Situazione della scuola: PSIC82100C		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	69,4	63,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	15,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	21,1	27,6
Situazione della scuola: PSIC82100C		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45	37,6	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	15,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	35	46,5	47,5
Situazione della scuola: PSIC82100C		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,8	49,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	17,1	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,1	33,6	37,2
Situazione della scuola: PSIC82100C		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Sulla base dei curricula verticali vengono valutati tutti gli obiettivi.
 -Il Collegio Docenti ha esplicitato, condiviso e deliberato i criteri di valutazione per i diversi ambiti.
 -Le discipline che più di frequente usano prove strutturate comuni condivise sono: italiano, matematica, inglese. Questo tipo di prove si esegue prioritariamente all'inizio della prima classe e al termine della terza classe. Sono stati adottati criteri comuni per le correzioni.
 -La scuola secondaria di primo grado utilizza prove strutturate in entrata, intermedie e in uscita.
 -Vengono utilizzati in tutte le discipline strumenti di valutazione oggettivi o standardizzati, nei quali c'è un vero e proprio accertamento della prestazione sulla base di una griglia di correzione a punti. Quasi tutti gli insegnanti utilizzano una valutazione sulla base di un elenco di criteri a cui attribuiscono un punteggio.
 L'Istituto mette in atto un progetto di recupero per tutti gli ordini di scuola, al fine di intervenire sulle potenzialità di ciascun alunno per realizzarne il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base. La scuola secondaria è riuscita a mettere a regime la condivisione di prove oggetto di valutazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola primaria è ancora in fase di progettazione comune di prove strutturate per classi parallele. Ci si prefigge di migliorare il lavoro nei dipartimenti allo scopo di lavorare per classi parallele per organizzare il lavoro e le prove di valutazione finali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Giudizio 4 - Discreto - La scuola ha elaborato un proprio curriculum per tutti gli ordini di scuola e sono stati definiti i profili di competenze per le diverse discipline. Sono stati inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa, i progetti e le attività che servono per ampliamento della stessa approvati dal Collegio Docenti. Gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere con tali attività sono stati definiti in modo chiaro.

I docenti hanno individuato nella progettazione didattica periodica, esperienze di apprendimento più efficaci, scelte didattiche significative, strategie più idonee facendo attenzione ad integrare le discipline tra loro e alla loro possibile aggregazione in aree specifiche.

Gli insegnanti, riuniti sia per ambiti disciplinari sia collegialmente, si sono confrontati nella scelta degli strumenti di valutazione ma i criteri non sono ancora del tutto condivisi e permangono difficoltà nell'uniformare le prove di valutazione iniziali e finali. La valutazione comunque precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al continuo miglioramento.

Le verifiche iniziali, intermedie, periodiche e finali, sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi declinati dal curriculum e previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Infine la scuola utilizza forme di certificazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, utili per la crescita personale, attraverso modelli condivisi collegialmente.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	65	64,3	79,2
	Orario ridotto	2,5	1,3	2,7
	Orario flessibile	32,5	34,4	18,1
Situazione della scuola: PSIC82100C		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	77,8	83,6	74,6
	Orario ridotto	11,1	3,9	10,2
	Orario flessibile	11,1	12,5	15,1
Situazione della scuola: PSIC82100C		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PSIC82100C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	40,0	46,5	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,0	84,7	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,0	12,7	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,0	6,4	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PSIC82100C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	80,6	87,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80,6	73,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,6	2,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	19,4	14,5	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	8,3	2,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PSIC82100C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	60	53,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90	94,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,6	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,5	3,8	8,5
Sono attività non previste per questo a.s.	No	2,5	1,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PSIC82100C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	80,6	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,3	88,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	8,3	3,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	7,2	9,3
Sono attività non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'Istituto ha individuato alcune figure di coordinamento per i laboratori presenti nei vari plessi anche curando l'aggiornamento dei materiali in essi presenti.</p> <p>-Le classi a seconda della programmazione didattica utilizzano in maniera flessibile gli spazi laboratoriali predisposti (biblioteca, aula di scienze, aula di informatica, laboratorio di ceramica, laboratorio linguistico, aula di musica e laboratorio di arte).</p> <p>Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado il tempo scuola è articolato tenendo conto delle necessità didattiche, logistiche e organizzative e privilegia le esigenze di apprendimento ed i tempi di attenzione degli alunni.</p> <p>-I laboratori vengono svolti, laddove sia possibile (tempo pieno, tempo prolungato e scuola dell'infanzia), nelle ore pomeridiane.</p> <p>-Le attività laboratoriali costituiscono una buona occasione per gli studenti per rielaborare, ampliare ed applicare le conoscenze.</p> <p>-Le esperienze vissute nei laboratori favoriscono la cooperazione tra studenti, la socializzazione e realizzano l'inclusione dei soggetti con difficoltà di apprendimento e/o con svantaggio, favoriscono processi di gratificazione e valorizzazione delle eccellenze.</p>	<p>-Le difficoltà tecnico-organizzative relative all'organico dei docenti (itineranze, spezzoni di cattedra, part-time) a volte interferiscono in modo negativo e impediscono la realizzazione di un orario funzionale alle esigenze didattiche.</p> <p>-La biblioteca dell'Istituto, che comprende circa mille volumi, andrebbe riorganizzata e ampliata per rendere l'offerta più varia e maggiormente vicina agli interessi degli studenti di oggi.</p> <p>-Gli spazi comuni come le aule adibite ai laboratori, dovrebbero essere rinnovati negli arredi e nelle strumentazioni.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Le nuove tecnologie favoriscono un ampliamento dell'offerta formativa, uno spunto moderno alla didattica, una modalit� di lavoro stimolante e allettante.</p> <p>-La dimensione metodologica � capace di coinvolgere attivamente anche quella parte di alunni meno reattivi e con difficolt� di attenzione.</p> <p>-Quasi ogni aula � dotata di lavagna multimediale LIM e gli insegnanti delle varie discipline, quando lo ritengano opportuno o abitualmente, la utilizzano per scopi didattici sfruttando tutte le potenzialit� di tale mezzo.</p> <p>-La maggior parte dei docenti dell'Istituto ha frequentato un corso di aggiornamento sull'utilizzo delle nuove tecnologie didattiche e sulla flipped classroom.</p> <p>-I docenti collaborano tra loro soprattutto a livello progettuale e laboratoriale favorendo tematiche interdisciplinari.</p>	<p>-Questo tipo di didattica richiede l'utilizzo di tecnologia che ha bisogno continuamente di manutenzione, aggiornamento e non sempre chi le utilizza � in grado di svolgere questo compito. E' prevista una figura che si occupa delle nuove tecnologie per un tempo determinato e sarebbe necessaria una figura che operi a tempo pieno.</p> <p>-Per realizzare una didattica realmente inclusiva occorre implementare la strumentazione hardware e software specifica per alunni con disturbi di apprendimento. Gli strumenti informatici richiedono l'utilizzo di fondi che non sono sempre disponibili a tale scopo.</p> <p>-Sarebbe anche auspicabile la possibilit� di avere una collaborazione con una ditta di assistenza specializzata.</p> <p>-Si ritiene necessaria la frequenza periodica di corsi di aggiornamento per docenti sulle nuove tecnologie.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PSIC82100C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	75	59,6	53,4
Azioni costruttive	n.d.	25	39,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	25	32,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PSIC82100C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	55	55,8
Azioni costruttive	n.d.	50	73,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	40	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PSIC82100C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,4	40,9	43,9
Azioni costruttive	n.d.	33,5	39,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	32	30,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PSIC82100C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37,9	41	49,8
Azioni costruttive	n.d.	47,5	43,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,2	35,3	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PSIC82100C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	53	50,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	39,2	37,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	49,5	42,5	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PSIC82100C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	53	57,1	51,8
Azioni costruttive	50	45	40,2	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,3	28,1	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PSIC82100C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	41,9	43,7	41,9
Azioni costruttive	36	34,6	29,7	30,5
Azioni sanzionatorie	27	30,9	31	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PSIC82100C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	50,2	49,8	48
Azioni costruttive	22	23,5	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	33	35,9	31,5	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PSIC82100C % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,20	0,5	0,3	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,6	0,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,47	0,7	0,6	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola, essendo molto integrata nel territorio, ha sviluppato negli anni una rete di collaborazioni molto proficue per monitorare e agevolare il percorso scolastico degli alunni.</p> <p>-Le regole di comportamento sono state adottate a livello d'Istituto con un regolamento interno e sono diverse per ogni singolo segmento scolastico. La scuola, al momento delle iscrizioni rilascia ai genitori ed alunni una copia del patto di corresponsabilità scuola-famiglia: un documento contenuto nel regolamento d'Istituto che definisce in ogni suo punto quali sono gli obblighi e i doveri di ogni singolo alunno nei confronti della scuola e viceversa.</p> <p>-In caso di comportamenti problematici da parte degli alunni la scuola opera con azioni interlocutorie, costruttive e sanzionatorie continuative e costanti scuola-famiglia. Nella scuola è presente uno sportello d'ascolto attivo ormai da anni ad opera di una docente interna, psicologa e psicoterapeuta, che offre uno spazio d'ascolto per alunni, genitori ed insegnanti in ambito scolastico. Le finalità dello sportello sono il sostegno, l'ascolto, l'accoglienza e l'aiuto. Inoltre l'istituto ha stipulato una convenzione con il centro Passaparola che si occupa di disagio giovanile. Queste azioni risultano efficaci e generalmente hanno una buona ricaduta sulla condotta degli alunni.</p> <p>-La scuola adotta molte e diverse strategie per la promozione delle competenze sociali con i suoi innumerevoli progetti di ordine e di istituto.</p>	<p>-Per quanto riguarda lo sportello d'ascolto si è notato che è sempre molto utile, ma sarebbe opportuno estendere il servizio a favore dei genitori maggiorando le ore a disposizione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Giudizio 6 - Molto positiva - L'organizzazione di spazi e tempi risponde bene alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti che vedono la partecipazione attiva degli studenti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di progetti e attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	7,5	6,4	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	50	56,1	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	42,5	37,6	25,3
Situazione della scuola: PSIC82100C		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'I.C. da sempre ha dimostrato sensibilità e interesse nei confronti di queste tematiche adottando politiche di accoglienza e inclusività.</p> <p>-Sono stati attuati progetti e attività sia volti alla realizzazione di strumenti concreti utili per alunni stranieri di recente immigrazione (vocabolario di termini specifici delle varie discipline con traduzioni in sette lingue), sia diretti agli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali.</p> <p>-Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano costantemente metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e gli interventi sembrano abbastanza efficaci. Tutto il team docente per la scuola primaria e il consiglio di classe partecipa alla formulazione del PEI. Il monitoraggio dei Piani viene effettuato all'inizio e alla fine dell'anno scolastico. Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, vengono redatti i Piani Didattici Personalizzati (PDP), in accordo con la famiglia e gli operatori socio-sanitari.</p> <p>-L'I.C. aderisce al Progetto SPIDER ed ha attuato una collaborazione con l'équipe di esperti di ETABETA al fine di individuare quanto più precocemente possibile il DSA e di attuare tempestivamente interventi di tipo riabilitativo, educativo e didattico.</p> <p>-Il Gruppo di Lavoro del nostro Istituto ha formulato il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE, deliberato dal Collegio Docenti, definendo obiettivi di incremento dell'inclusività, linee guida per l'individuazione dei BES e protocolli per le diverse tipologie di BES.</p>	<p>-E' necessario rinnovare e incrementare la dotazione tecnologica per la realizzazione di attività specifiche per alunni con bisogni educativi speciali nell'ottica di una didattica realmente inclusiva.</p> <p>-I progetti di sostegno linguistico per gli alunni stranieri di recente immigrazione hanno subito delle riduzioni di orari e organici abbastanza sensibili per carenza di fondi.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:PSIC82100C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95	92,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	20	31,2	36
Sportello per il recupero	Si	5	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	50	42	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	12,5	8,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	12,5	17,8	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	27,5	19,7	14,5
Altro	Si	20	23,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PSIC82100C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,9	86,8	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	30,6	29,6	28,2
Sportello per il recupero	Si	11,1	13,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	75	81,6	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,3	9,2	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	30,6	27	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	36,1	24,3	24,7
Altro	Si	22,2	23,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PSIC82100C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,5	76,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	10	17,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	25	27,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	40	42,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	20	15,3	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	60,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	40	34,4	40,7
Altro	Si	7,5	8,9	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PSIC82100C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,1	81,6	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,2	18,4	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	52,8	57,9	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	86,1	82,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	36,1	28,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	66,7	73	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	72,2	78,9	73,9
Altro	Si	11,1	13,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono in alcuni casi gli stessi che presentano difficoltà legate alla lingua e a disagi socio-familiari.

-Si realizzano attività di recupero attraverso il progetto d'Istituto, tenuti dai docenti interni in orario extra-scolastico a partire dal primo quadrimestre.

-In molti casi i corsi di recupero producono un miglioramento del profitto scolastico.

-La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso viaggi di studio all'estero e/o con partecipazione degli stessi a gare e/o concorsi (matematica, giornalismo, rebus, musica, musica, danza, poesia, narrativa).

-Gli studenti negli ultimi anni hanno vinto molti premi regionali e nazionali.

-Nel lavoro d'aula vengono effettuati attività di rinforzo e potenziamento con lavoro in piccoli gruppi e con attività di tutoring.

-Sono previsti progetti di recupero e potenziamento a classi aperte, con gruppi di lavoro ridotti.

-Ogni anno viene realizzato anche il progetto 'Uno scolaro per amico' in collaborazione con gli Istituti Superiori del territorio.

-Tutte le classi utilizzano queste modalità d'intervento di recupero e potenziamento.

-Al termine di ogni percorso di recupero e potenziamento, ogni insegnante indica nell'apposito registro il percorso e l'esito raggiunto da ogni singolo studente.

- Non sempre gli alunni individuati dagli insegnanti curricolari partecipano costantemente alle lezioni di recupero.

- Per la realizzazione dei progetti a classi aperte occorre utilizzare docenti di potenziamento delle discipline o docenti interni con ore aggiuntive, oltre ad avere un orario con contemporaneità delle discipline coinvolte.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Giudizio 6 - Molto positiva - Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni), compreso il gruppo dei pari.

In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati con questionari di gradimento.

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola.

Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi.

Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PSIC82100C - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,5	96,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	70	73,9	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,5	96,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	52,5	58	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	90	80,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	70	65	61,3
Altro	Si	35	22,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:PSIC82100C - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,4	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	69,4	69,1	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,2	94,1	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	72,2	73	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	75	67,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	47,2	42,1	48,6
Altro	No	27,8	23	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione degli studenti in entrata e in uscita per tutti e tre gli ordini di scuola, anche in plessi di istituti diversi.</p> <p>-La scuola organizza, tramite le funzioni strumentali, giornate dedicate all'accoglienza degli studenti e delle famiglie (open day - continuità) sia nel passaggio infanzia-primaria, sia in quello primaria-secondaria, sia in quello tra secondaria di 1° e 2° grado.</p> <p>-Gli interventi realizzati permettono di garantire in modo abbastanza efficace la continuità educativa.</p> <p>-La scuola, per diversi anni, ha monitorato i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e i risultati sono stati positivi, a volte anche oltre le aspettative dei docenti della scuola secondaria di 1° grado. Ci sono stati anche colloqui informali tra insegnanti dei vari ordini, con le famiglie e gli studenti.</p>	-Non sono presenti punti di debolezza.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PSIC82100C - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	91,7	88,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività' di orientamento	Si	69,4	72,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	66,7	63,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	94,4	98	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	38,9	37,5	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	58,3	53,3	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	86,1	84,2	74
Altro	No	22,2	30,9	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività' coinvolgono le realtà' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività' di orientamento al territorio e alle realtà' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola realizza percorsi di orientamento e per la comprensione di sé e delle inclinazioni personali grazie anche alla collaborazione di Enti Istituzionali.</p> <p>-Sono coinvolte le tre classi della scuola secondaria e le ultime classi della primaria.</p> <p>-L'Istituto realizza incontri pomeridiani rivolti alle famiglie e agli studenti sulla scelta del percorso scolastico futuro con le classi terze della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>-La scuola monitora gli studenti che seguono il consiglio orientativo che è seguito da un elevato numero di famiglie e studenti.</p>	<p>-A volte il colloquio orientativo non è risultato del tutto efficace poiché le famiglie avanzavano richieste dettate prettamente da situazioni personali e poco compatibili con le esigenze educative e didattiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Giudizio 6 - Molto positiva - Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace.
La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.
La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti.
La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno.
Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole del territorio.
La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali e attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio.
Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie.
La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno del P.T.O.F. sono definiti sia la missione che le priorità che la scuola si prefigge. Nel P.T.O.F. sono indicati tutti i Progetti, le classi coinvolte, gli insegnanti referenti e coinvolti, la durata ed il periodo di ciascuno di essi.	Attualmente all'interno del P.T.O.F. pubblicato anche sul sito dell'Istituto, i Progetti sono solo indicati ma non è possibile visionarne l'intera struttura, che è depositata in segreteria.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso specifiche commissioni e monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso incontri formalizzati e nei dipartimenti disciplinari. -Per quello che riguarda il gradimento dell'offerta formativa da parte dell'utenza, vengono adottati strumenti di monitoraggio da parte della scuola.	Non sono presenti punti di debolezza.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	50	32,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	22,5	27,4	32,5
	Tra 700 e 1000 €	17,5	30,6	28,8
	Più di 1000 €	10	9,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: PSIC82100C	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PSIC82100C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,64	74,8	74,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,36	25,2	25,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PSIC82100C % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	74,32	82,9	80,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PSIC82100C % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	84,00	82,3	86,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:PSIC82100C % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,91	17,5	20,2	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:PSIC82100C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	9,52	21	25,5	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PSIC82100C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,5	89,8	90,5
Consiglio di istituto	No	15	14,6	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	37,5	42	34,3
Il Dirigente scolastico	No	7,5	10,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,5	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,5	15,3	14,8
I singoli insegnanti	No	2,5	5,1	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PSIC82100C - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,5	71,3	71,4
Consiglio di istituto	Si	70	63,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	5,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	22,5	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	8,3	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,5	11,5	10
I singoli insegnanti	No	5	1,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:PSIC82100C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	42,5	38,9	51,3
Consiglio di istituto	No	0	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	67,5	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5	3,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	13,4	12,6
I singoli insegnanti	Si	47,5	50,3	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PSIC82100C - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	55	56,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	25	21,7	32
Il Dirigente scolastico	No	0	1,3	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	1,3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	82,5	80,9	65,3
I singoli insegnanti	No	17,5	21,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PSIC82100C - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95	88,5	89,9
Consiglio di istituto	No	7,5	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	27,5	28	35,9
Il Dirigente scolastico	No	7,5	10,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	2,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	37,5	47,8	35,3
I singoli insegnanti	No	2,5	4,5	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PSIC82100C - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80	73,9	77,3
Consiglio di istituto	No	80	76,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,9	2
Il Dirigente scolastico	No	7,5	17,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	3,8	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	17,5	15,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PSIC82100C - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	27,5	24,2	24,1
Consiglio di istituto	Si	75	63,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	No	60	69,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	27,5	29,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1,9	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PSIC82100C - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	32,5	22,9	34
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	50	43,3	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	20	25,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	18,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	42,5	43,9	42,1
I singoli insegnanti	No	12,5	18,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PSIC82100C - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95	93,6	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,3	3,4
Il Dirigente scolastico	No	40	44,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15	21,7	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	10	12,7	14,5
I singoli insegnanti	No	12,5	8,3	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PSIC82100C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	60,5	59,8	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	6,1	3	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	22,1	28,6	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	12	9,4	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:PSIC82100C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	34,04	32,4	49,8	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,77	16,6	12,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	53,19	32,7	28,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	19,7	10,3	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola prevede una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilit� e tra il personale ATA. -Nonostante una chiara divisione dei compiti tra i docenti, non manca il continuo confronto grazie alla presenza degli stessi su pi� aree di attivit�.	-Non sempre � possibile effettuare una turnazione di insegnanti negli incarichi di responsabilit� al fine di poter conoscere e sperimentare le varie aree di attivit�.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PSIC82100C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	12,1	11,68	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PSIC82100C - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	7795,00	6165,98	7215,58	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PSIC82100C - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	40,39	77,41	90,75	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PSIC82100C % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	16,23	10,82	14,45	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PSIC82100C - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	7,5	10,2	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	10	16,6	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,5	8,3	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	62,5	56,1	48,5
Lingue straniere	1	45	39,5	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	20	18,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	30	33,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	27,5	31,2	27,3
Sport	0	7,5	8,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	22,5	20,4	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	17,5	21	17
Altri argomenti	0	25	19,7	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PSIC82100C - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	9,00	3,2	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PSIC82100C % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	48,07	41,9	37	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PSIC82100C - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PSIC82100C
Progetto 1	P. LINGUE STRANIERE: e' stato importante per potenziare le abilita' linguistiche di tutti gli alunni, superando una criticita' riconosciuta.
Progetto 2	MUSICA: e' stato importante per favorire un processo di inclusione di tutti gli alunni, anche con disagio e con difficolta', promuovendo il potenziamento di inclinazioni ed interessi individuali, nonche' per percorsi di orientamento.
Progetto 3	CHAT-POINT: e' stato importante per il supporto alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, per il processo di inclusione degli alunni e per il sostegno alle famiglie degli alunni e per sopperire alle carenze dei servizi.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,5	12,1	25,1
	Basso coinvolgimento	20	15,3	18,3
	Alto coinvolgimento	72,5	72,6	56,6
Situazione della scuola: PSIC82100C		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, mediante il Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto.</p> <p>-La scuola ha messo in atto modalità per rilevare la percezione di gradimento e di soddisfazione dei progetti realizzati.</p>	<p>-L'indice di spesa dei progetti per alunno al momento risulta sotto la media regionale e nazionale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Giudizio - 6 - Molto positiva - L'Istituto ha definito la missione e le prioritari, e queste sono condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio.
 La scuola utilizza forme di controllo e monitoraggio delle azioni in modo strutturato che permettono di orientare le strategie e la progettazione.
 E' presente una definizione delle responsabilita'.
 Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.
 La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PSIC82100C - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,6	2,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PSIC82100C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	22,5	40,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	5	8,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	30	26,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,5	5,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	35	30,6	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	40	39,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	17,5	15,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	7,5	8,3	2,2
Orientamento	0	0	1,9	1,2
Altro	0	12,5	10,2	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PSIC82100C % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	47,30	32,7	32,3	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PSIC82100C - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	3,62	32,4	42,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PSIC82100C - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,08	0,5	0,6	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -L'Istituto partecipa alla formazione su temi inerenti l'uso delle nuove tecnologie nella didattica, la sicurezza sui luoghi di lavoro e il pronto soccorso (compreso uso del defibrillatore). -Alcuni docenti e collaboratori scolastici hanno frequentato anche un corso formativo su specifici protocolli di intervento in caso di particolari patologie degli alunni (diabete). -La scuola favorisce la partecipazione volontaria del personale a corsi di formazione gratuiti. 	<ul style="list-style-type: none"> -La scuola, per mancanza di risorse, negli ultimi anni non riesce a soddisfare le esigenze formative di tutto il personale docente e ATA perciò i corsi di formazione organizzati coinvolgono un numero ridotto di partecipanti, che a rotazione usufruiscono della formazione -La spesa sostenuta dalla scuola per ciascun insegnante in relazione alle attività di formazione e aggiornamento realizzate, infatti è bassa. Tuttavia gli insegnanti possono partecipare a corsi di aggiornamento gratuiti organizzati in ambito provinciale e regionale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -Le competenze del personale sono raccolte in appositi fascicoli depositati in segreteria (curriculum, esperienze formative, attestati e corsi frequentati). -Ogni insegnante mette a disposizione della scuola le proprie competenze e attitudini partecipando attivamente a tutte le iniziative progettate. -L'assegnazione di incarichi e suddivisione del personale viene fatto in base all'utilizzo dei curricula personali. 	<ul style="list-style-type: none"> -La scuola, non avendo risorse economiche adeguate, non riesce ad attivare percorsi extrascolastici significativi ed ampliare così l'offerta formativa valorizzando le competenze specifiche dei singoli docenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PSIC82100C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	52,5	51	53,5
Curricolo verticale	No	37,5	60,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	47,5	45,9	48,9
Accoglienza	Si	52,5	61,8	60,5
Orientamento	Si	72,5	72	71,1
Raccordo con il territorio	No	55	54,1	65
Piano dell'offerta formativa	Si	92,5	86	84,7
Temi disciplinari	Si	32,5	33,8	29,9
Temi multidisciplinari	Si	25	28,7	29,3
Continuita'	Si	80	80,9	81,7
Inclusione	Si	97,5	97,5	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,3	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	20	15,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	27,5	25,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	52,5	57,3	57,1
Situazione della scuola: PSIC82100C	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PSIC82100C % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	48	11,4	8,1	6,9
Curricolo verticale	0	3,7	11,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	25	4,8	6,5	6,6
Accoglienza	16	9	9,2	7
Orientamento	16	6,1	5,3	4,4
Raccordo con il territorio	0	4,1	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	10	8,1	7,7	7
Temi disciplinari	61	9,1	6,3	5
Temi multidisciplinari	4	9	5,3	4,1
Continuita'	16	13,1	13	9,4
Inclusione	18	21,2	16,2	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-La maggior parte degli insegnanti è coinvolta nelle commissioni e nei gruppi di progetto.
 -I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola.
 -La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.
 -La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta abbastanza adeguata.
 -Gli incontri per la continuità avvengono sistematicamente tra le scuole dell'Istituto (scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado) e con le scuole degli altri istituti presenti nel territorio.
 -Nella scuola primaria i docenti settimanalmente programmano all'interno della propria classe per tutte le discipline e ogni 15 giorni per classi parallele per singole discipline.
 -Gli insegnanti si avvalgono costantemente del curricula di istituto come strumento di lavoro, stabilendo le varie attività in sede di programmazione a carattere settimanale e nei dipartimenti disciplinari a carattere bimensile.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-In funzione della acquisizione delle competenze alla fine del primo ciclo d'istruzione, l'Istituto si è dotato di modelli di certificazione condivisi e sta attivando le modalità di realizzazione di processi didattici per curricula verticali, attraverso gruppi di lavoro dedicati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Giudizio - 4 - Discreto - La scuola realizza alcune iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di discreta qualità e rispondono sufficientemente ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti alcuni spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione e condivisi sono abbastanza vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	10	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	40	32,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	30	30,6	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	20	31,8	16,7
Situazione della scuola: PSIC82100C		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	55,6	54,4	63,8
	Capofila per una rete	36,1	33,6	25,7
	Capofila per più reti	8,3	12,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PSIC82100C	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,9	10,7	20
	Bassa apertura	13,9	11,4	8,3
	Media apertura	16,7	16,1	14,7
	Alta apertura	55,6	61,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PSIC82100C	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PSIC82100C - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	75	68,2	56
Regione	1	30	35	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	22,5	21	18,7
Unione Europea	1	7,5	7	7
Contributi da privati	0	10	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	0	47,5	55,4	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PSIC82100C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	32,5	28,7	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	20	26,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	77,5	87,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	32,5	44,6	10,1
Altro	1	30	21,7	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:PSIC82100C - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	32,5	49	34,3
Temi multidisciplinari	2	25	21	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	35	43,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	22,5	21,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	30	45,9	9,7
Orientamento	0	10	8,9	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	27,5	28,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	2	32,5	48,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	35	21	20,8
Eventi e manifestazioni	0	5	3,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,5	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	10	12,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	52,5	51,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	35	32,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	0,6	1,7
Situazione della scuola: PSIC82100C	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PSIC82100C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	37,5	46,5	29,9
Universita'	Si	82,5	82,8	61,7
Enti di ricerca	No	5	7	6
Enti di formazione accreditati	No	20	20,4	20,5
Soggetti privati	No	30	35	25
Associazioni sportive	Si	72,5	70,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	70	65,6	57,6
Autonomie locali	Si	90	79	60,8
ASL	Si	52,5	42	45,4
Altri soggetti	Si	20	19,1	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PSIC82100C - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	55	54,1	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola attua accordi di collaborazioni con soggetti pubblici, per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, per l'inclusione scolastica, per migliorare pratiche didattiche, educative e valutative; infine per accedere ai finanziamenti.</p> <p>-La collaborazione con i soggetti esterni ha notevoli ricadute sull'Offerta Formativa dell'istituto.</p> <p>-La scuola partecipa a reti di scuole per confrontarsi e migliorare la propria offerta.</p>	Non si evidenziano punti di debolezza.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PSIC82100C % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	16,16	23,9	24,5	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	0,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	13,2	15,4	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	73,7	69,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	13,2	14,8	13,2
Situazione della scuola: PSIC82100C		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PSIC82100C - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82100C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	27,34	15,8	14,2	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	10	12,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	82,5	75,2	76,1
	Alto coinvolgimento	7,5	12,7	11,9
Situazione della scuola: PSIC82100C		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-I genitori, tramite gli organi preposti, vengono coinvolti nella vita scolastica, esprimendo formalmente proposte, giudizi e pareri.</p> <p>-La scuola coinvolge altresì le famiglie sia attraverso assemblee ad inizio anno scolastico, sia in itinere per informare sull'offerta formativa ed aggiornare eventuali modifiche e/o integrazioni.</p> <p>-La scuola utilizza il sito per comunicare con le famiglie e le stesse possono consultarvi l'Offerta Formativa.</p> <p>-La collaborazione con le famiglie è incrementata anche nel coinvolgimento dei genitori nella definizione del Patto di corresponsabilità.</p> <p>-La sinergia tra scuola e famiglia è altresì ampliata con la realizzazione di interventi e progetti rivolti ai genitori (accoglienza, sportello d'ascolto, orientamento, conoscenza del sé, ecc.).</p> <p>-La scuola ha organizzato e promosso incontri informativi e formativi rivolti alle famiglie su argomenti a loro vicini come problematiche legate a disturbi specifici di apprendimento, alle tematiche tipiche dell'adolescenza e alla gestione delle emozioni per genitori e figli.</p>	<p>-A volte le famiglie non mostrano una collaborazione fattiva con la scuola e non partecipano con continuità alle iniziative proposte.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Giudizio - 6 - Molto positiva - La scuola partecipa in modo attivo a reti di scuole e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. L'Istituto dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori, ascolta le loro iniziative, idee e suggerimenti.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Realizzazione di ambienti e modalità di apprendimento adeguati alle esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali	-Dare pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni e favorire la loro serenità nei processi educativi -Migliorare i rapporti scuola-famiglia
		Rinnovare le tecnologie informatiche di supporto all'attività	-Offrire altre modalità di trasmissione dei saperi per l'acquisizione di competenze, tenendo conto dei diversi stili di apprendimento di ciascuno
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Predisporre un curriculum verticale condiviso ed efficace	-Guidare l'alunno al raggiungimento delle competenze essenziali disciplinari e trasversali -Migliorare la metacognizione

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

-La realizzazione di una didattica realmente inclusiva necessita dell'implementazione di strumentazione hardware e software specifica per alunni con disturbi di apprendimento, di un ambiente adeguato ad accogliere e stimolare ogni alunno consentendogli di esprimere al meglio le proprie potenzialità e di raggiungere buoni livelli di competenze.
-l'Istituto, in linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, ritiene fondamentale la realizzazione di un'offerta formativa volta al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione, indispensabile per la crescita personale e la partecipazione sociale di ogni individuo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Programmare e realizzare incontri periodici per docenti della primaria e della secondaria di primo grado, sia verticalmente che trasversalmente
		Organizzare esperienze e attività educative come occasioni di crescita personale; progettare percorsi disciplinari che connettano i diversi saperi

		Progettare e realizzare percorsi per la promozione, rilevazione e la valutazione delle competenze
	Ambiente di apprendimento	Cercare risorse, anche con enti privati, per rinnovare le dotazioni informatiche esistenti. Modificare gli ambienti di apprendimento al fine di favorire l'accoglienza e la didattica inclusiva.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene che attraverso la realizzazione di un curricolo verticale unitario ed efficace, e con l'ausilio di adeguati ambienti di apprendimento, si possa favorire il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze di ciascun alunno, cioè non solo migliorare i risultati degli allievi ma consentire la loro crescita personale, in un'ottica ampia di interazione sociale e di partecipazione alla vita adulta.